

# Riflessi fiscali del fotovoltaico

**BRESCIA** Le imprese che investono nel fotovoltaico per produrre l'energia necessaria ai propri fabbisogni e per cedere sul mercato l'energia prodotta dovranno di volta in volta monitorare i riflessi fiscali dell'investimento. Ciò con riguardo, soprattutto, all'acquisizione dell'impianto e alla successiva entrata in funzione del medesimo. Operazione dalla quale deriveranno i proventi connessi all'incentivazione pubblica e alla cessione dell'energia.

Per quanto riguarda l'acquisizione dell'impianto all'operazione è applicabile l'aliquota Iva agevolata del 10% ai sensi del n. 127 quinquies, Dpr 26/10/1972 e il costo viene ammortizzato con il coefficiente del 9% così come previsto dalla C.M. 46/E/2007.

Per il secondo aspetto ossia la percezione degli incentivi, consistenti in una specifica remunerazione (cosiddetta tariffa incentivante) dei costi di investimento, dobbiamo far riferimento ai criteri di erogazione della tariffa incentivante del Gestore dei servizi elettrici Spa (Gse) che viene corrisposta in base alle caratteristiche dell'impianto e della sua potenza ed è riconosciuta per un periodo ventennale. Tale remunerazione concorre interamente alla determinazione del reddito d'impresa come contributo in conto esercizio.

Per chi volesse rendere disponibile nel sistema elettrico l'energia rimasta inutilizzata potrà scegliere di vendere la stessa al distributore. I corrispettivi derivanti dalla vendita saranno soggetti a Iva e concorreranno come componenti positivi alla determinazione del reddito d'impresa. In estrema sintesi è sempre consigliabile un accurato monitoraggio dei costi e dei benefici, luci ed ombre, derivanti dal posizionamento degli impianti fotovoltaici.

**Alex Franzoni**